

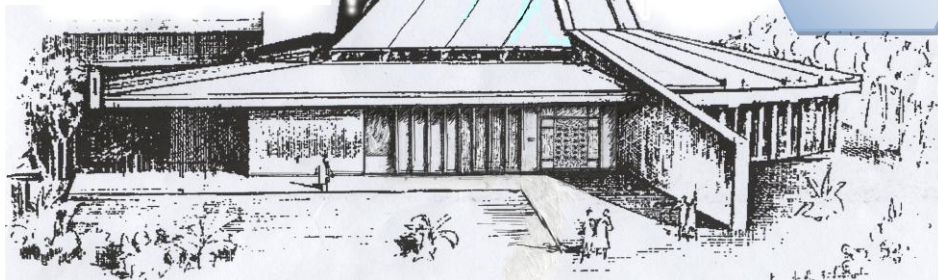
Marzo 2009

Diocesi di Verona  
Congregazione F.S.M.I

PARROCCHIA  
S. MARIA AUSILIATRICE

☎ 045.913422 Via Prati 10  
VERONA 37124

[s.maria.ausiliatrice@infinito.it](mailto:s.maria.ausiliatrice@infinito.it)  
[www.mariaausiliatrice.it](http://www.mariaausiliatrice.it)



PARROCCHIA  
S. MARIA AUSILIATRICE

☎ e Fax 045.913422  
Via Prati 10 VERONA  
37124

[s.maria.ausiliatrice@infinito.it](mailto:s.maria.ausiliatrice@infinito.it)  
†  
[www.mariaausiliatrice.it](http://www.mariaausiliatrice.it)

## Ecco una Buona Notizia

Carissimi, la grazia e la pace del Signore Gesù Cristo sia con tutti voi. Inizio questa Quaresima con una bella notizia per tutti noi. Ho avuto il dono di ricevere tre lettere da tre vostri e miei fratelli, che nel settembre del 1973 furono mandati a Ponte Crencano nella parrocchia di S. Maria Ausiliatrice per operare pastoralmente e camminare con voi. Ogni incontro ha sempre una dimensione misteriosa ed affascinante e questo è quasi palpabile.

Qui di seguito pubblico le loro lettere, nelle quali manifestano i loro pensieri, riflessioni e ricordi e tra le righe non è difficile capire che si sono sentiti aiutati da voi ad essere più ministri del Signore. Quello che da voi hanno ricevuto, come avviene nella logica della vita, lo hanno a loro volta riversato sulla comunità. Ringraziandoli della loro presenza casuale, o forse disposta dalla provvidenza, ve li presento. Essi sono: P. Cicconi Giuseppe, P. Cacciotti Venturino e P. Bartocci Fausto.

P. Antonio

## Alla conquista di Ponte Crencano

Era un limpido Sabato di fine estate. Oggi quel sabato è ormai tanto lontano che è diventato “storico”. Era il 22 Settembre 1973. I Figli di S. Maria Immacolata, chiamati dall’Arcivescovo S. E. Mons. Giuseppe Carraro, con il loro “nulla = tutto” occuparono... la casa parrocchiale di Ponte Crencano.

L’ingresso ufficiale fu celebrato alle ore 18 nella piccola chiesa prefabbricata, dove si era raccolta la folla delle grandi occasioni per ringraziare i tre validi Sacerdoti diocesani – Don Piero Casati, Don Antonio Schizzerotto e Don Francesco Zorzi - che avevano saggiamente guidato i primi passi di un quartiere appena nato e per dare il benvenuto ai tre Padri...”immigrati”, che avevano il non facile compito di non far rimpiangere l’operato dei loro predecessori.

Per rimanere ora nell’ambito della pura cronaca i tre arditi “conquistatori”, con età compresa tra i 31 e i 42 anni, erano – e sono tuttora – “terroni” del Lazio e provenivano da tre ambienti di lavoro sacerdotale completamente diversi e assai lontani tra loro. P. Venturino Cacciotti, il più giovane e l’unico che poteva vantare qualche esperienza di parrocchia, era il Parroco. P. Cicconi Giuseppe, il più assennato dei tre e con un carattere aperto al mondo giovanile, era il Superiore. P. Bartocci Fausto, che da 16 anni aveva esercitato l’insegnamento delle materie letterarie in due scuole della Congregazione, era l’Economo. I tre “extracomunitari”, inviati alla conquista di Verona dal Superiore Generale P. Gino Danovaro, non se la sentirono di entrare subito in... azione. E, bisognosi di una robusta boccata di ossigeno spirituale, per tutta la settimana che precedeva l’ingresso in Parrocchia, “si chiusero” nella Casa del Clero vicina al Duomo. “Si chiusero” in ritiro, preghiera e digiuno!

Fin dalla solenne concelebrazione “a sei” di quello storico Sabato, nella quale scoprimmo il calore umano, l’entusiasmo giovanile, la concreta compostezza dei presenti, abbiamo capito immediatamente che, pur “venuti dal Sud”, avremmo avuto a disposizione un fertilissimo campo di lavoro con la certezza che, con una intelligente, oculata, costante e generosa semina, avremmo potuto raccogliere in abbondanza frutti di “prima scelta”.

Ponte Crencano infatti, quartiere nuovissimo e composto da cittadini provenienti da molte zone di Verona e non solo, era formato da famiglie giovani quasi tutte disposte a collaborare generosamente con noi e fortemente decise ad inserirsi nel vivo organismo della Parrocchia.

Potevamo contare su un vero “esercito” di bambini, di ragazzi e di giovani. Con molti di questi eravamo facilmente in contatto anche attraverso la scuola, dove esercitavamo il nostro ministero di professori sia nelle cinque classi elementari – allora il Parroco aveva il “dovere” di tenere in ogni classe un’ora settimanale di religione – sia nelle scuole medie, in cui eravamo titolari della cattedra di religione. La fortuna ci assistette in una maniera “sfacciata” anche perché, essendo le suddette scuole ubicate entrambe nel nostro quartiere, noi “giocavamo in casa” con alunni nostri parrocchiani e con insegnanti, quasi tutti parrocchiani e tutti amici.

E si sa che, vivere in un ambiente parrocchiale straricco di studenti di ogni età, le attività e le iniziative di carattere spirituale, catechistico, caritativo, ricreativo, sportivo, sociale, turistico, associativo assumono un’importanza determinante. Ed ecco nascere, in seno alla Parrocchia, gruppi di ogni tipo riproducenti però tutti lo stesso stile di serietà, di sorriso, di armonia, di carità, di...parrocchialità. La Parrocchia era “tutta” in “tutti” e in “tutte le realtà”. La Parrocchia era “tutta” di “tutti” e per “tutti”. La Parrocchia arrivava sempre a “tutti”.

Il complesso parrocchia, sapientemente voluto e costruito nel cuore del quartiere, era un potente faro di attrazione facilmente raggiungibile da tutti...anche dai bambini, che allora, lontani dai mille pericoli di oggi, frequentavano senza difficoltà i nostri ambienti. Era davvero uno spettacolo “ordinario” il “via-vai” quotidiano offerto, attorno e dentro la Parrocchia, da chi raggiungeva la Parrocchia o per l’incontro di catechismo o per l’appuntamento con gli animatori o per l’allenamento di calcio o per le confessioni o per le prove di canto o per gli allenamenti di danza o per la formazione dei chierichetti o per il semplice desiderio di muoversi o per lo spontaneo bisogno di incontrarsi con gli amici. La Parrocchia era il luogo di tutti. Il luogo da tutti amato. Il luogo da tutti ricercato.

Ponte Crencano stava diventando una “vera” famiglia, nella quale era facile, bello e gioioso “Stare insieme”.

Padre Fausto

Quando mi trovai in mezzo a voi, nell’assemblea Eucaristica, il 22 settembre 1973 ero ricolmo di timore e tremore. L’inserimento in un’altra mentalità, in un nuovo presbiterio, in una comunità parrocchiale nata da poco, ci fu agevolato dalla schiettezza, dalla pratica religiosa radicata e dalla collaborazione dei più. Il desiderio era di fare del bene ma era accompagnato dal timore di fare, anche se in buona fede, del male alla comunità. Noi sacerdoti collaboravamo gomito a gomito tra di noi perché non potevamo esortarvi ad essere comunità se noi non davamo per primi l’esempio.

Eravamo legati dalla passione per l’uomo: l’uomo che è più se stesso quando incontra e accoglie gli altri, e l’uomo che si apre alla dimensione del soprannaturale perché la sua vita non finisce nel buio di una fossa. Io ho finito il mio compito tra voi alla fine del 1981. sono rimasto a voi legato perché non ero geograficamente lontano: ero a Poiano.

Quando poi sono andato in Polonia ho sperimentato l’aiuto, il calore, la vicinanza in una parola il legame da parte vostra. Una cosa ancora manca, ed è la cosa essenziale: nuove vocazioni. Preghiamo forte, preghiamo intensamente, preghiamo tutti.

P. Venturino Cacciotti.

Sono appena tornato dalla prima udienza del papa in piazza San Pietro. Tempo splendido, sole raggiante però una tramontana gelida .... Che ti dico!!! Una discussione tra pellegrini seduti e quelli che, appoggiandosi alle transenne, impedivano loro di vedere il papa mi ha dato l’occasione per fare una catechesi estemporanea, come quelle che mi scappavano a Verona.

Sono padre Giuseppe Cicconi: quello dei tre che è stato in parrocchia solo due anni. Cosa ricordo? Quello che ho ricevuto e quanto ho dato, come per ringraziarvi e chiedervi perdono.... Se non tornano le somme. Grazie per avermi aiutato nella metodologia, nella autenticità del ministero, nella trasparenza della vita e nella generosità e comprensione dei miei limiti.

Grazie al Signore e a voi per le visite in casa nelle sere della domenica quando cenavamo con tutta la famiglia, ancora grazie per le benedizioni, l’assistenza agli ammalati, e i momenti di dolore e di gioia che ci hanno accomunato. Ciò che ho portato con me è l’esempio, la schiettezza, l’amicizia, la generosità e la gioia di quello che abbiamo fatto insieme.

Mi rimane ancora da ringraziare Dio per la possibilità di una proposta vocazionale e missionaria, che dopo il mio passaggio a Verona mi è rimasta dentro: sono tornato in Argentina e Cile e ci siamo aperti ad un apostola-

to da “Figli Di Maria” secondo Padre Frassinetti, attualizzando il carisma della Congregazione. Non è poco!!! E’ vero? Ci siamo capiti? Chi viene ad aiutarci? Grazie e a presto!

P.Giuseppe Cicconi

## Nell’anno Paolino giunge anche a noi una lettera di san Paolo

Miei cari Parrocchiani di Maria Ausiliatrice. Avevo tanta voglia di venire fra voi, come in altre città vicine, ma non ce l’ho proprio fatta. In compenso i carissimi padri F.S.M.I hanno compiuto uno strepitoso lavoro di evangelizzazione tra voi che di meglio non potremmo desiderare. Vi scrivo questa lettera perché le belle notizie che ho ricevuto siano ancor più abbondanti e rassicuranti. Nella mie preghiere chiedo infatti che abbiate una conoscenza piena di Dio, del suo piano, della sua volontà nei nostri confronti.

Siete abitanti di una popolosa città che è crocevia di razze, culture e religioni. questa situazione potrebbe prestarsi a fare un miscuglio notevole di confusione. Già si fa fatica a mettere d’accordo due persone, immaginiamoci se il mondo fosse pieno di divinità, di idoli, di dei, semidei, e compagnia bella: che baraonda salterebbe fuori! Dio ha creato il mondo per riversare su di lui il suo immenso amore. Per crearlo aveva come modello il suo Figlio, che è la sua perfetta immagine. Tutto egli ha fatto per il figlio e per mezzo del figlio. Il Figlio è prima di tutto e tutto continua ad esistere in grazia di lui. Non ci sono potenze, esseri sovraumani, fanfaluche varie al di fuori di lui. Pensarla diversamente è ammettere che Dio sia uno schizofrenico. È solamente Gesù Cristo il centro, il capo la testa, il capo, il principio il tutto, compresa la chiesa, per Dio ogni pienezza l’ha sistemata in Lui. Lui ha messo d’accordo tutto e tutti col suo sangue sparso sulla croce.

Anche voi dunque siete della partita, anche voi siete parte integrante di questo grandioso progetto. Siatene degni con una condotta irreprensibile per essere il più possibile simili a Cristo. Ricercate quindi le cose che lo riguardano perché in lui c’è ogni sapienza. Lasciate perdere dottrine anche seducenti, filosofie fumose, cervelotiche; non seguite prescrizioni riguardo ai cibi, pratiche legate all’astronomia, a culti misteriosi, a esseri angelici quasi fossero mediatori fra Dio e gli uomini sono pratiche che si insinuano velate di umiltà e di discrezione, ma servono soltanto per soddisfare il compiacimento di chi le propaga. Siamo morti in Cristo e siamo risorti con lui. Pensiamola allora come lui e comportiamoci di conseguenze. Rivestitevi come amanti da Dio, rispettandovi avvicenda, accogliendovi di buon animo, perdonandovi come ha fatto Gesù. Al di sopra di ogni vostro impegno ci sia la carità. La pace di Cristo regni nei vostri cuori perché a questa siete stati chiamati. Una pace operosa, una pace lieta, in pace che sfocia nella riconoscenza verso Dio e verso tutti. Tutto quello che fate, pensate e dite fatelo nel nome del Signore, come fosse Lui a fare, a pensare e a parlare. La fede in Gesù porta ad una condotta coerente. Passando al pratico: se Cristo è il centro del mio essere ed operare, essere moglie o marito dov’è la differenza? È un merito o un demerito essere l’uno o l’altra? La moglie, come è consuetudine, vive sottomessa al marito, ma mica perché se lo meriti, o perché lo dice un codice, ma perché ama e serve Cristo in lui. Il marito deve amare la moglie e questo amore potrebbe portalo ad essere sottomesso alla moglie, perché deve volerle un bene smisurato. Così i genitori non sono padri /padroni dei figli; Dio li ha affidati a loro e ne chiederà conto. Così pure le relazioni fra operai dipendenti e padroni. Non importa lo status giuridico, ma il modo di relazionarsi. Dobbiamo fare le cose con cuore, come se le facessimo per Gesù : è lui che dobbiamo servire. Parlate con tutti con garbo e grazia. Mie notizie personali ve le porteranno padri Antonio, Janusz, Antenore e i catechisti che voi ben conoscete. Qui fanno a gara per salutarvi calorosamente. Salutate Tutti i fratelli in Cristo soprattutto quelli che si radunano presso la parrocchia. Passate questa lettera ai cristiani di Verona e fatevi dare quella che ho mandato a loro: sarà un bene per tutti leggerle.

Un caro saluto scritto proprio con la mia mano.

Vostro Asco per Paolo

## Ascoltare la Parola con il cuore

Dall’inizio dell’avvento ogni lunedì, un gruppo di persone di cui faccio parte, assieme al nostro parroco Padre Antonio, si riunisce per la “LITURGIA DELLA PAROLA”. Leggiamo le letture della Domenica, riflettiamo su ciò che le parole e le frasi contenute in esse dicono nella nostra vita personale e comunitaria, traducendole poi in preghiera. La lettura del vangelo ci porta ad ascoltare il Signore Gesù, il Verbo del Padre fatto parola. In realtà ogni pagina della Sacra Bibbia parla di Lui e ci aiuta a entrare in relazione con la sua Persona e ad avvertire la sua presenza ne profondo di noi stessi e nella nostra vita. quando leggiamo i versetti del sacro Libro e li meditiamo in modo profondo, la nostra fede s’irrobustisce e il cuore e la mente restano appagati. L’ideale sarebbe quello di accostarsi alla Parola come gli “affamati” che raccogliogono tutto, anche le briccole. Nulla dovrebbe andare perduto se vogliamo saziare la fame e la sete che abbiamo di Dio e lasciarci condurre da Gesù Cristo. Tutto questo è possibile se siamo capaci di stupirci davanti a ciò che ascoltiamo e aperti alla venuta di Cristo nella nostra vita, rinnovando il nostro SI di ogni giorno. L’ascolto e lo stupore generano il silenzio della meditazione, la dolcezza dell’adorazione, la spontaneità della preghiera e quindi i frutti buoni dell’azione. Siamo tutti invitati a sentirci uniti, a far comunità vera, con al centro del nostro vivere quotidiano la Parola, che ci dona la forza di fraternizzare e di condividere.

Anna Paolini.

## Relazione del bilancio parrocchiale 2008

La relazione, previa approvazione del consiglio parrocchiale per gli Affari Economici (C.P.A.E), è già stata dettagliatamente descritta alla comunità parrocchiale al termine delle messe di domenica 22 febbraio e sarà successivamente presentata, come prescritto, alla Curia Diocesana. Di seguito è riportata la sintesi della relazione:

1	Saldo attivo al 31 dicembre 2007	€ 64.072,26	
2	ENTRATE ordinarie 2008	€ 101.915,53	
3	ENTRATE straordinarie ( contributo da Regione e Comune per tetto della chiesa)	€ 23.171,00	
4	Festa patronale	€ 13.639,67	
1	USCITE ordinarie		€ 67.483,67
	USCITE straordinarie ( rate mutuo)		€ 31.808,64
	TOTALE ENTRATE e USCITE	€ 202.798,46	€ 99.292,31
	<u>SALDO ATTIVO al 31/12/2008</u>		<u>€103.506,15</u>
	TOTALE A PAREGGIO	€ 202.798,46	€202.798,46

### SITUAZIONE DEBITORIA (mutuo decennale 2006 – 2016)

1	Mutuo residuo al 31 dic. 2007	€ 265.072,00
2	Rimborso rate nel 2008	€ 31.808,64
	Mutuo residuo al 31/12/2008	€ 233.263,36

Riteniamo di dover aggiornare la comunità parrocchiale sul noto contenzioso con l'impresa che ha ristrutturato il tetto della chiesa. Ricordiamo i motivi della controversia: alla conclusione dei lavori, l'impresa ha richiesto una maggiorazione di circa 164.000 euro (IVA compresa) rispetto all'importo di contratto, per presunte varianti, in realtà mai riconosciute né autorizzate. Su iniziativa della parrocchia, il tribunale di Verona ha nominato un tecnico per un accertamento tecnico preventivo, utile per addivenire ad un accordo di transazione oppure l'eventuale successiva azione legale. Siamo in attesa della conclusione del responso di tale incarico che dovrebbe avvenire entro l'estate. Infine, a nome dei nostri sacerdoti e del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici, un doveroso e generoso ringraziamento a tutta la comunità parrocchiale per il costatante e generoso sostegno economico alle necessità della nostra casa comune: chiesa parrocchia. confidiamo, ovviamente, in questa generosità anche per il futuro. Il buon Dio non lascerà nulla senza adeguata ricompensa.

Il C.P.A.E.

## Ringraziamento per la Giornata della Vita

Nella giornata per la vita, svoltasi in tutta Italia domenica 1 febbraio, anche la nostra Parrocchia ha visto una grande attività di animazione attraverso tante persone sensibili a questo tema. Le celebrazioni curate, le preghiere dei fedeli, l'offerta dei fiori di carta eseguiti a mano da numerose signore e dai ragazzi del catechismo, l'invito alle famiglie dei battezzati nell'anno trascorso, l'atmosfera di festa intorno alla chiesa e soprattutto la generosità della nostra gente, hanno consentito di raccogliere ed offrire al centro Diocesano Aiuto Vita la somma di Euro 2.385,00. A nome di tutti coloro che usufruiranno dei servizi del Centro, si ringrazia vivamente.

## Gruppo Infermieristico

Tutto il gruppo infermieristico di volontariato vuole ringraziare il collega Damini Carlo che ci ha lasciato. Indimenticabile amico, generoso, altruista, ricordandone le grandissime doti professionali e umane, amava il suo lavoro, sostituiva con gioia le colleghe assenti, dava consigli e aveva un sorriso per tutti. Ancora grazie. Il suo ricordo sarà sempre con noi.

## Pellegrinaggio a Chiampo

Anche quest'anno vorremo rimanere fedeli alla tradizione del pellegrinaggio a Chiampo, che si svolgerà il giorno 3 Aprile, dove parteciperemo alla " Via Crucis" commentata da un padre francescano e subito dopo alla celebrazione della S. Messa con possibilità di confessione. E' un bel momento forte di preghiera che ci arricchirà spiritualmente e ci renderà modo di rendere più fecondo il nostro apostolato. Cogliamo anche quest'anno questa bella opportunità la quota di partecipazione è di Euro 23. per informazione si prega di rivolgersi alla signora Micheli Fernanda tel: 045 8341493 o alla signora Padovani Anna 045 918532 chi partecipa è pregato di versare la quota di euro 10,00 come anticipo da consegnare alle S. Messe delle 8.30 o a quella delle 17.30 sempre alle suddette interessate, le iscrizioni iniziano Giovedì 23/02 al 23/03/2009. La partenza è fissata per le ore 13.30 sul piazzale antistante la chiesa. Ricordiamo che alla sera a Chiampo ci troveremo per un momento di fraternità presso il ristorante " LA PIEVE" il rientro è previsto per le ore 21 circa. Auguri a tutti di buon pellegrinaggio.

## Attività Semaforo Blu

### Stareserata Genitori

**Giovedì 5 Marzo alle ore 20.45** presso il Salone parrocchiale - Incontro rivolto ai genitori di bambini della Scuola Primaria dal titolo "Parliamo di sessualità?" Partiamo dalle domande-provocazione dei bambini per riflettere insieme di affettività e sessualità.

## La santa Messa dei ragazzi

**L'8/03 ed il 29/03 alle ore 10.00** sarà animata in modo particolare dai ragazzi stessi!!! Venite anche cinque minuti prima e ci troverete lì numerosi ad accogliervi.

Nel pomeriggio del 29 Marzo ci sarà un percorso di giochi, lettura, musica ed altro ancora rivolto ai bambini di 3° - 4° - 5° Elementare dal titolo:

**I MASCHI NON MI PIACCIONO....**

**LE FEMMINE NEMMENO...**

Iscrizioni ore 15.30 e partenza avventura ore 16.00

## Alla Casa del Padre

Damini Carlo 60

## Attività di Marzo 2009

<b>Domenica</b>	<b>1</b>	<b>10,00</b>	<b>1° Domenica di Quaresima Concelebrazione Eucaristica dei PP. Venturino Giuseppe e Fausto</b>
Lunedì	2	18,00	Liturgia della Parola
Martedì	3	16,45	Via Matris
Mercoledì	4	20,30 21,00	Preghiera Mariana e Adorazione Incontro Giovani
Giovedì	5	20,45	Incontro culturale semaforo Blu
Venerdì	6	17,00 20,00 20,30	Via Crucis "La cena del povero" La Dieci - Adorazione eucaristica e S. Messa
Domenica	8		Ritiro Cresimandi
Lunedì	09	18,00	Liturgia della Parola
Mercoledì	11	20,30 21,00	Preghiera Mariana e Adorazione Incontro genitori Prima comunione
Giovedì	12	18,00 21,00	Gruppo Missionario Incontro Giovani
Venerdì	13	20,00 20,30	"La cena del povero" Confessioni per cresimandi e genitori.
<b>Domenica</b>	<b>15</b>	<b>11,00</b>	<b>CRESIME</b>
Lunedì	16	18,00	Liturgia della Parola
Mercoledì	18	18,00 20,30	Ministri Straordinari e Lettori Preghiera Mariana e Adorazione
Giovedì	19	18,00	Gruppo Missionario
Venerdì	20	20,00	"La cena del povero"
Sabato	21	21,00	Serata Ragazzi
Domenica	22		IV Domenica di Quaresima
Lunedì	23	18,00	Liturgia della parola
Mercoledì	25	20,30	Preghiera Mariana e Adorazione
Venerdì	27	15,30 17,00 20,00	Rosario Perpetuo Via Crucis "La cena del povero"

### Orario delle Sante Messe:

Feriale: 7,00 8,30 17,30

Festiva: 18,30 7,30 9,00 10,00 11,30 18,30

**Confessioni** prima di ogni Messa; **Venerdì** dalle 18 alle 20; **Sabato** dalle 15 alle 19